



## **PSICODRAMMA E FUNZIONI METACOGNITIVE**

*Alla ricerca dei fattori terapeutici della psicoterapia psicodrammatica*

EMANUELE DEL CASTELLO

### **■ SOMMARIO**

L'approccio teorico proprio dello psicodramma consente di affrontare il lavoro di supervisione come formazione fra pari e apprendimento reciproco nell'ambito di un gruppo ricettivo e supportivo. L'articolo espone dapprima alcuni concetti generali per un modello psicodrammatico di supervisione e, di seguito, prospetta alcuni centrali criteri di base per impostare un proficuo lavoro di supervisione. Vengono poi affrontati, soprattutto dal punto di vista metodologico e tecnico, due importanti tipi di supervisione, molto diversi fra loro per contesti ed obiettivi: la supervisione di casi, clinici o educativi, e la supervisione di équipes, o di gruppi di lavoro, all'interno di dinamiche istituzionali. E', quest'ultimo, un intervento fra i più complessi e delicati, che richiede al conduttore di confrontarsi con situazioni di competizione, implicita o esplicita, e di gestire dinamiche conflittuali. Anche in questo ambito la metodologia psicodrammatica offre tecniche particolarmente flessibili ed efficaci.

### **■ PSYCHODRAMA AND METACOGNITIVE FUNCTIONNING**

#### **A research of therapeutic factors of psychodramatic psychotherapy**

Proposal of this work is to find some specific therapeutic factors acting in classic psychodrama. The Author hypothesizes that the morenian techniques of role rehearsal, double and mirror, play a special role in the psychodrama efficacy. For this reason, the A. defines and analyzes within an actual psychodrama session the occurrence of these techniques.

At the same time, the A. reviews the contemporary literature about the meta-cognitive functions, which have a central role in human relationship.

The findings of this work is the precise correspondence between mental mechanisms stimulated from techniques of Moreno psychodrama and the meta-cognitive functioning that influences both the normal life and some kinds of psychopathology.

Such correspondence allow to attribute at the morenian techniques of role rehearsal, double and mirror, the status of specific therapeutic factors in the efficacy of classic psychodrama.



## **CARTOGRAFIE MORENIANE: PAESAGGI, PONTI DI LINGUAGGI, GEOGRAFIE DI INTENSITÀ**

*Spontaneità, linguaggio, eteronomia, molteplicità: riflessioni su alcune linee di fuga del pensiero moreniano*

SALVATORE PACE

### ■ SOMMARIO

Lo psicodramma moreniano nasce come linea di fuga – forse a causa delle sue radici nomadi – tra territori delimitati dalla drammaturgia ufficiale e capitalizzati dall'apparato psicoanalista. La sua caratteristica tragica, nell'affidarsi al fare più che al dire, al flusso creativo piuttosto che all'ordine drammatico della scrittura, lo sottrae agli apparati di cattura, alla circoscrizione in modelli teorici totalitari, ai giochi della dialettica, alle certezze di metodi e formule. Ma in questa fuga, in questo andare girovago, discontinuo, lo psicodramma si rivela non come produttore di un senso unico – logica dell'Uno – ma come creatore di una molteplicità di sensi, di fili di diversa intensità, di paradossi e di linguaggi, che si annodano e si snodano sulla trama della vita. Uno dei modi che il linguaggio ha di seguire il pensiero moreniano nel suo fluire è “deterritorializzandosi”, uscendo dal binarismo concettuale del dentro-fuori, del sopra-sotto, del latente-manifesto, per “territorializzarsi” in descrizioni – cartografie -, in trasformazioni che procedono da una forma ad un'altra, ma solo per passaggi di intensità.

### ■ MORENIAN CARTOGRAPHIES: LANDSCAPES, LINGUISTIC BRIDGES, GEOGRAPHIES OF INTENSITY Spontaneity, language, heteronomy, multiplicity: reflections on some escape routes of morenian thought

Morenian psychodrama came into being as an escape route – perhaps because of its nomadic origins – among territories delimited by official drama, that were given capital by the psychoanalyst apparatus. Its tragic quality, in trusting the doing more than the saying, or the creative flow rather than the dramatic orderliness of writing, removes not only its ability to be encaptured, but also any delimitations within totalitarian theoretical models, dialectical games, the certainties of methods and formulae. However, during this escape and intermittent wandering, psychodrama reveals itself not as the maker of a single sense – which is the logic of One – but as the creator of a multiplicity of senses, threads of different intensity, paradoxes and languages, which knot and unknot along the passage of life. One of the ways in which language follows the flow of morenian thought is by “rejecting any territoriality”, escaping the conceptual binarism of inside-outside, above-below, latent-manifest, whilst finding its “territory” in cartographic descriptions, transformations which proceed from one form to another, even though only through paths of intensity.



Anno XII Numero 1-2, Novembre 2010

## **Psicodramma Classico**

**Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani**  
*Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist*

# **LA RICERCA SCIENTIFICA IN PSICODRAMMA**

*Un'esperienza-pilota di applicazione del metodo del Tema Relazionale Conflittuale Centrale (CCRT) di Luborsky per la valutazione dell'esito della psicoterapia*

VALERIA MAFFEIS E IVAN FOSSATI

### **■ SOMMARIO**

La valutazione dell'efficacia è oggi un argomento centrale nella ricerca in psicoterapia. Il metodo del Tema Relazionale Conflittuale Centrale (CCRT) di Luborsky è riconosciuto a livello internazionale come uno degli strumenti più attendibili e utilizzati per la misurazione dei cambiamenti terapeutici. Nell'esperienza-pilota che viene illustrata di seguito abbiamo applicato per la prima volta tale metodo alla psicoterapia di un soggetto in trattamento psicodrammatico gruppale. I risultati ottenuti fanno intravedere la prospettiva di uno studio su un campione più ampio di soggetti, finalizzato a dare un importante contributo all'interno del filone di ricerca sulla valutazione dell'efficacia in psicodramma.

### **■ SCIENTIFIC RESEARCH IN PSYCHODRAMA**

**A pilot study using Luborsky's Core Conflictual Relational Theme (CCRT) method for valuating psychotherapy**

Effectiveness is today an important issue in psychotherapy research. Luborsky's Core Conflictual Relational Theme method (CCRT) is a reliable clinical quantitative scoring system that offers a measure of a patient's changes during therapy. In the single case study that follows CCRT method has been applied for the first time in a psychodramatic psychotherapy. Successfully obtained results bring a conclusion to think about a multicase study and evidence how the CCRT could be a method for assessing the validity of psychodrama.



Anno XII Numero 1-2, Novembre 2010

## Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani  
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

# PSICODRAMMA E PROMOZIONE DEL CAMBIAMENTO SOCIALE

*EMPoWER: presentazione di un progetto europeo sul rapporto madre-figlia tra donne che subiscono violenza intrafamiliare in territori di mafia*

INES TESTONI, MARIA SILVIA GUGLIELMIN, INGRID POGLIANI, GIANANDREA SALVESTRIN

### ■ SOMMARIO

L'articolo presenta un progetto Daphne, in cui lo psicodramma è la strategia elettiva di intervento. L'ambito è quello della promozione dell'*empowerment* di donne che hanno subito violenza intrafamiliare in Italia, Albania, Romania, Bulgaria e Portogallo. Sebbene i finanziamenti non siano ancora stati messi a disposizione, la ricerca è giunta alla conclusione della prima fase della sua seconda parte, ovvero quella relativa alla strutturazione della rete di collaborazioni internazionali (*who-how-where and cooperation definition*). L'idea sottoposta all'esame della Commissione Europea Daphne è infatti la seconda parte di una ricerca già portata a compimento (Testoni, 2004) per il Ministero dell'Università e della Ricerca, la quale ha interessato Italia (Nord/ Sud), Albania e Romania. L'ipotesi di fondo da cui prende avvio questa nuova fase di lavoro, è quella confermata dalla ricerca già realizzata, ove si mostra come in alcune aree geografiche la violenza sulle donne sia giustificata da una subcultura tradizionalista (normata da codici consuetudinari) che permette lo sviluppo di sistemi di relazione mafiosa. Per impostare l'intervento preventivo secondario, al fine di intervenire sul fenomeno in termini di elaborazione culturale, psicodinamica e sociale, arginandolo e/o riducendone il danno, si è dunque pensato di lavorare nei territori europei in cui la mafia gestisce la tratta delle donne per il mercato del sesso. In particolare la scelta dello psicodramma quale tecnica elettiva è derivata dalla necessità di promuovere la presa di coscienza nei soggetti target, tramite l'azione drammatizzata, degli script sociali inconsciamente interiorizzati che attribuiscono un valore positivo alla subordinazione femminile, la quale peraltro è un contenuto fondamentale del mandato generazionale madre-figlia.

### ■ PSYCHODRAMA AND SOCIAL CHANGING PROMOTION

**EMPoWER: An european project for the intervention on family violence through mother/daughter relationships in European mafia affected regions**

The project is inserted in the planning of the European Daphne Programme. Our target reference concerns women who have been subjected intra-familial violence. It is the second part of a research of which the first part has already been realised in Italy (North/South), Albania, Romania. The fundamental hypothesis, which has been confirmed in the first part of the research, is that in some territories the violence against women is justified by a traditionalist sub-culture (regulated by consuetudinary codes), that permits further development of mafia relationship systems. To continue the research, with the part of the secondary preventive intervention, it has been decided to work in the European territories in which the mafia manages the trafficking of women in the sex market. The psychodrama has been chosen as elective technique to improve the awareness about the female subordination.



Anno XII Numero 1-2, Novembre 2010

## Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani  
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

## TU SEI NORMALE?...

*Teatro sociale e psicodramma: storia, riflessioni, relazioni e progetti*

FRANCA BONATO

### ■ SOMMARIO

L'articolo si propone come un excursus storico ed esperienziale sul teatro sociale in Italia analizzato in chiave psicodrammatica, con l'aiuto delle categorie di Io-attore ed Io-osservatore. L'attenzione è posta sul teatro sociale rivolto a persone diversamente abili, cercando di cogliere l'evoluzione psicosociale nel tempo di questa forma artistica. In particolare viene evidenziato il passaggio storico dal teatro sociale con funzione riabilitativa al teatro sociale con funzione d'integrazione, giungendo all'attuale visione allargata di teatro e disabilità come risorsa educativa. In tale prospettiva viene superata l'ottica limitativa della mera integrazione sociale delle persone diversamente abili, che vengono invece considerate soggetti capaci di aiutare a riscoprire una dimensione relazionale autentica, fondamentale per il benessere sociale di tutti.

### ■ ARE YOU NORMAL?...

#### **Social drama and psychodrama: history, reflections, papers and projects**

The article provides a historical and experiential exposition on social drama in Italy, analysed from a psychodramatic perspective with the help of the I-actor and I-observer categories. The emphasis is placed on social drama for differently-abled people, with special attention to the psychosocial evolution of this artistic expression over time. In particular, the historical development from social drama with a rehabilitative function to social drama with an integrative function is highlighted, also adding the current enlarged vision of drama and disability as an educational resource. In this perspective the reductive view regarding the sheer social integration of differently-abled people is overcome. They are instead considered as individuals who can help us to rediscover an authentic relational dimension for the social well-being of everybody.



Anno XII Numero 1-2, Novembre 2010

## Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani  
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

# PER UN MODELLO PSICODRAMMATICO DI SUPERVISIONE CLINICA E DI ÉQUIPE

*L'approccio di base, i criteri per una buona impostazione, le risorse metodologiche e alcune tecniche specifiche*

MARIA PAOLA DE LEONARDIS

## ■ SOMMARIO

L'approccio teorico proprio dello psicodramma consente di affrontare il lavoro di supervisione come formazione fra pari e apprendimento reciproco nell'ambito di un gruppo ricettivo e supportivo. L'articolo espone dapprima alcuni concetti generali per un modello psicodrammatico di supervisione e, di seguito, prospetta alcuni centrali criteri di base per impostare un proficuo lavoro di supervisione. Vengono poi affrontati, soprattutto dal punto di vista metodologico e tecnico, due importanti tipi di supervisione, molto diversi fra loro per contesti ed obiettivi: la supervisione di casi, clinici o educativi, e la supervisione di équipe, o di gruppi di lavoro, all'interno di dinamiche istituzionali. È, quest'ultimo, un intervento fra i più complessi e delicati, che richiede al conduttore di confrontarsi con situazioni di competizione, implicita o esplicita, e di gestire dinamiche conflittuali. Anche in questo ambito la metodologia psicodrammatica offre tecniche particolarmente flessibili ed efficaci.

## ■ TOWARDS A PSYCHODRAMATIC MODEL OF CLINICAL AND TEAM SUPERVISION

**The basic approach, the criteria for a good framework, the methodological resources and some specific techniques**

The characteristic theoretical approach of psychodrama allows for the work of supervision as training among peers and reciprocal learning within a receptive and supportive group. The article firstly expounds some general concepts for a psychodramatic model of supervision and secondly puts forward some basic, key criteria to set up a fruitful supervision. Two important types of supervision, which are very different in terms of context and objectives, are then discussed, above all from the methodological and technical points of view: the supervision of clinical and educational cases, and team or teamwork supervision inside institutional dynamics. This latter is one of the most complex and delicate operations, which requires the conductor to face situations of implicit or explicit competition and manage conflictual dynamics. Even in this field, psychodramatic methodology offers particularly flexible and effective techniques.



Anno XII Numero 1-2, Novembre 2010

## Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani  
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

# IMPARARE ABILITÀ PSICOLOGICHE MEDIANTE LO STRUMENTO VIDEO

*Riflessioni sull'uso delle videoregistrazioni a fini psicoterapeutici, di studio e di ricerca sulla base di esperienze in ambito psicodrammatico<sup>1</sup>*

LIVIO BARACCHINI

## ■ SOMMARIO

Per diventare professionisti nel campo delle relazioni umane occorre sviluppare capacità complesse mediante molti tipi di esperienze pratiche. Qui si discute di situazioni in cui lo strumento video è stato utilizzato per la crescita professionale, per lo studio personale e di gruppo in ambito psicoterapeutico, con particolare riferimento al metodo psicodrammatico, per la ricerca clinica e l'insegnamento di tale conoscenza. Vengono messe in evidenza le opportunità offerte dallo strumento, le difficoltà che pone a chi ne usufruisce e i rischi connessi alla possibile sopravvalutazione, dovuta anche alla pervasiva disponibilità del mezzo tecnico.

## ■ LEARNING PSYCHOLOGICAL ABILITIES THROUGH THE MEANS OF VIDEO

**Reflections on the use of video recordings in psychotherapy, in analysis and research, referring to experiences in the psychodramatic field.**

To become professionals in the field of human relations, it is necessary to develop complex abilities through a wide range of practical experiences. This article discusses situations in which the video techniques have been used for professional development as well as for personal and group analysis in the psychotherapeutic field, with particular reference to psychodramatic therapy, for clinical research and for the teaching of this discipline. The article highlights the opportunities offered by this means, the difficulties for the users and the risks connected with its possible overvaluation, which is also due to the pervasive availability of this technical means.

---

<sup>1</sup> L'articolo è una rielaborazione del testo dal titolo: "Il video nel training psicologico", pubblicato in Parmeggiani P. (a cura di), *Identità e analisi visuali. Fotografia e video nella ricerca*, Lampi di stampa, pp. 96-113. Milano, 2010.



Anno XII Numero 1-2, Novembre 2010

## Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani  
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

# FORMARE UN GRUPPO E FORMARSI COME PSICODRAMMATISTA PSICOTERAPEUTA

*Resoconto di un'esperienza in istituzione psichiatrica con un gruppo di pazienti affette da disturbi del comportamento alimentare*

CINZIA GRASSELLI e LORELLA RIGHI

### ■ SOMMARIO

In questo articolo sono riassunti tre anni di lavoro con un gruppo di pazienti affette da disturbi alimentari, dai 30 ai 40 anni, che sono state seguite da una équipe multiprofessionale all'interno di un Servizio Psichiatrico. Vengono narrate le tappe salienti della formazione del gruppo di psicodramma e del suo percorso terapeutico dentro l'Istituzione, attraverso l'utilizzo del rapporto di supervisione fra le due scriventi. Vi è inoltre una caratteristica peculiare dell'articolo, che consiste nel tratteggiare l'evoluzione del ruolo terapeutico della conduttrice del gruppo per i disturbi alimentari, che ritorna come specializzanda nella stessa Istituzione dove aveva espletato il tirocinio da psicologa. L'interessante parallelismo della formazione di un'identità terapeutica sia del gruppo che della conduttrice del gruppo stesso si intreccia con le coordinate dell'Istituzione che ne fa da bacino.

### • **MAKING UP A GROUP AND GROWING UP AS A PSYCHODRAMATIC PSYCHOTHERAPIST Report of an experience in a psychiatric institution with a group of patients suffering of eating disorders**

The article resumes a three years work with a group of patients suffering of eating disorders, look after by a multiprofessional équipe inside a public psychiatric unit. The fundamental steps for the making up of the psychodramatic group, as well as its therapeutic process inside the psychiatric unit, are described throughout the use of the supervision relationship existing between the two Authoresses. A peculiarity of the article consists in outlining the therapeutic role development of the group leader, which was going back to the same institution where she had her psychological training. The interesting parallelism between the growing up of the therapeutic identity of the group together with that of the group leader interlaces with the specific institutional features.